

Le frodi occupazionali in ambito sanitario: strategia per la prevenzione e la sorveglianza

Calogero Claudio Pace

Per la salute si spendono quasi tremila miliardi di dollari l'anno nel mondo per la copertura delle spese delle ricerche e delle cure. Un grosso giro d'affari al quale non possono essere estranei, nell'era della globalizzazione, gli interessi della criminalità organizzata. Ma spesso sulle spese incidono anche i costi di quei dipendenti, dei Sistemi Sanitari, che mettono in atto frodativi. In Italia la legislazione in materia di legislazione, dal Codice Cassese al D.M. 28/11/2000 - Dlsv 231 del 2001 - Direttiva Frattini del 5/2002 al CCNL sanità, si è data una disciplina alle frodi occupazionali, ma sino ad oggi non sono stati riscontrati standard ed indicatori italiani per la pianificazione di interventi mirati alla lotta agli illeciti in sanità. Con la Legge 16 gennaio 2003, n°3, però, è stato istituito in Italia l'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della Pubblica Amministrazione al fine di sviluppare una strategiasistemica di prevenzione-controllo dei diversi tipi di illecito. Il disegno mette in pratica tre azioni fondamentali



Calogero Claudio Pace - è Infirmiere di Sanità Pubblica, epidemiologo e esperto in coordinamento attività protezione civile - antincendio - NBC - Igiene Ambientale. E' studente in Criminologia e Scienze Strategiche (La Sapienza - Roma). Lavora nell'Osservatorio Epidemiologico Aziendale del Dipartimento di Prevenzione dell'Ausl7 di Ragusa.

uso improprio dei beni o risorse aziendali. Questa ultima tipologia di frode, catalogata in base al fine patrimoniale, è divisa in **Frode** propriamente detta ed **Abuso**.

Il sanitario nazionale è operativa dal 1999, sono stati recuperati oltre 300 milioni di dollari, con un beneficio quindi enorme per il sistema sanitario. Per **Frode** si intende qualunque evento, condotta ed elemento soggettivo, che cagioni un danno all'azienda, con altrui vantaggio o profitto diretto o indiretto, derivante da una condotta fraudolenta ossia attraverso la falsa rappresentazione della realtà. Per **Abuso**, invece, si intende qualunque condotta che produce o che sia potenzialmente atta a produrre un danno all'azienda, con altrui vantaggio o profitto diretto o indiretto caratterizzata dall'uso distorto della fiducia accordata e dall'elusione di norme aziendali. Ogni frode si compone di tre elementi chiave che possono essere analizzati con metodologia epidemiologica/criminologica e sono: **sottrazione; occultamento delle prove; conversione dei proventi in cash.**

La corruzione e le frodi in sanità possono essere compiute con gli **appalti** (collusione, tangenti, overpayment, standard di qualità), **l'appropriazione indebita** (farmaci, ticket, attrezzature mediche, etc.), **il personale** (favoritismi, abuso strutture ospedaliere per scopi privati, assenteismo, estorsione o pagamenti non dovuti per trattamenti gratuiti) ed i **sistemi di pagamento** (fatture illecite, ricette con paziente fantasma, indirizzare malati verso il privato, alterazioni DRGs, progetti non di interesse del SSN o Regionali, etc.). I reati principali punibili secondo il Codice Penale (CP) sono: **La corruzione** (art. 318-322 CP), **l'abuso d'ufficio** (art. 323 CP), **la concussione** (art. 317 CP), **il peculato** (art. 314 bis CP) **la malversazione ai danni dello stato** (art. 316 bis CP ed art. 640 bis CP). I fattori di ordine psicologico che portano un dipendente a commettere frodi occupazionali possono essere rappresentati da un triangolo detto **"triangolo della frode"** che comprende: **la percezione di un bisogno o la pressione** (pressione economiche; debolezze di altra natura; pressioni legate al lavoro); **la razionalizzazione; l'opportunità**. Su questa ultima l'azienda sanitaria ha modo di agire per preven-

nire e monitorare il rischio frodi attraverso lo strumento del **Controllo** che può essere: Istituire **Osservatori** antifrode all'interno di ogni Ausl potrebbe essere necessario per la sorveglianza dell'uso del posto di lavoro per arricchimento personale attraverso l'abuso o l'uso scorretto di risorse e assets aziendali. E' altresì di basilare importanza **favorire la segnalazione da parte dei dipendenti e di assicurare** la protezione di quelli che denunciano atti illeciti. L'avversario da sconfiggere è il silenzio di quei dipendenti che giornalmente sono costretti nel posto di lavoro a vedere illegalità e a dover subire ingiustizie da coloro che si credono furbi!

Il titanico scontro tra legalità ed illiceità, tra imparzialità e clientelismo, tra bene comune ed interessi particolaristici può essere arginato attraverso la sorveglianza e la riduzione delle "opportunità di frode".
"...niente è più necessario e utile ad un generale del conoscere le intenzioni ed i progetti del nemico. Quanto più difficile è l'acquisizione di questa conoscenza tanto maggiore è il merito di chi riesce a prevederla correttamente".

Controllo AMBIENTALE	Clima ed atmosfera di lavoro Diffusione di un sistema di valori Pressione appropriata Chiara struttura organizzata Struttura di internal audit
Valido SISTEMA CONTABILE	Con indicatori di potenziali frodi e sorveglianza epidemiologica
Controllo dei PROCESSI e ATTIVITA'	Segregazione dei compiti a "Duplice custodia" (check and balance) - Sistema di autorizzazioni, deleghe e credenziali - Controlli indipendenti sulla performance - Protezione sull'accesso fisico ai sistemi logici e di registrazione - La tracciabilità della documentazione e registrazione

quali: la valutazione periodica dell'attualità degli strumenti giuridici e delle prassi amministrative; l'individuazione delle criticità del sistema normativo; la verifica della vulnerabilità della pubblica amministrazione alla corruzione e alle condotte criminali a questa connesse.

Le **frodi aziendali** possono essere catalogate in **frodi esterne**, quando compiute da soggetti estranei all'azienda, come il condizionamento della criminalità organizzata, e **frodi interne od occupazionali**, quando sono compiute da dipendenti che utilizzano il posto di lavoro per arricchirsi attraverso un

Le **Frodi possono essere altresì commesse sia ai danni dell'Azienda** oppure a **vantaggio dell'azienda**. Di tipo diretto (appropriazione di denaro o valori) o indiretto (sospette promozioni o premi). Gli autori possono essere alti Dirigenti o semplici Dipendenti e non esiste un profilo criminologico del dipendente frodatore, ma si può dire che negli USA, in ambito generale e non solo sanitario, che il 64% delle frodi è commesso da dipendenti. Tra questi, quelle compiute dai dirigenti ed amministratori sono 3,5 volte più costose rispetto a quelle compiute dai dipendenti. In Gran Bretagna, dove l'unità antifrode del sistema sa-

15 e 16 novembre Lauree in Infermieristica a Ragusa

Nunziata Cosentino*

È giunto al traguardo il I Corso di Laurea in Infermieristica di Ragusa, iniziato il 26 ottobre 2004 a seguito di un protocollo d'intesa fra l'Università di Catania e l'Azienda USL N. 7 di Ragusa. Le discussioni delle tesi di Laurea si svolgeranno presso l'Aula Magna dell'ASI di Ragusa alla presenza del Prof. Salvatore Sciacca Presidente del Corso di Laurea, del Direttore Generale dell'AUSL 7 Avv. Fulvio Manno e di altri illustri docenti ed ospiti.

Il Corso di Laurea triennale in Infermieristica di Ragusa, si è svolto presso l'aula universitaria del presidio Ospedaliero di Vittoria, è composto da 45 studenti provenienti sia dalla nostra provincia (Ragusa, Vittoria, Modica, Ispica, Scicli, Comiso, Santa Croce Camerina, Acate), che dalle altre (Catania, Siracusa, Agrigento, Caltanissetta ed Enna). Gli studenti hanno seguito le lezioni teoriche svolte dai docenti di Catania e dell'Azienda AUSL 7, superando brillantemente tutti gli esami previsti dal piano di studi ed hanno svolto il tirocinio clinico nelle unità operative dei presidi ospedalieri di Vittoria, Comiso, Modica, Scicli e degli Ospedali Riuniti di Ragusa. Il percorso formativo-didattico del Corso di Laurea è stato sin dall'inizio motivo di attenzione da parte degli operatori della nostra azienda: medici, coordinatori e infermieri, che stimolati e motivati dalla presenza degli studenti presso le unità operative da loro gestite, ne hanno seguito la formazione didattica, tutto questo condiviso anche dagli studenti che da subito hanno mostrato particolare interesse motivazione e responsabilità nello svolgimento del tirocinio raggiungendo alti livelli qualitativi di formazione professionale.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Infermieristica sono mirati alla formazione di operatori sanitari con le conoscenze e competenze necessarie a svolgere la propria attività finalizzata all'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale, educativa, di fornire una preparazione adeguata nelle discipline di base, di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona, di pianificare e valutare l'intervento assistenziale infermieristico, nonché all'acquisizione di una tecnica di intervento, sia individuale, sia con altri operatori sanitari e sociali, ed infine di conoscere i principi bioetici generali, deontologici, giuridici e legali della professione sono stati pienamente raggiunti.

Per i neo laureati infermieri il mercato del lavoro è vasto e la possibilità di esercitare la professione infermieristica si estende dall'ospedale pubblico alla clinica privata, dal territorio alla libera professione.

Poiché la convenzione fra Università di Catania e Azienda non è stata rinnovata a causa dell'elevato costo del Corso, questo percorso formativo finisce lasciando l'amaro in bocca non solo agli operatori sanitari, che abituati alla presenza costante di queste figure



Gli allievi del I Corso insieme alla Coordinatrice

La sessione degli esami di Laurea Abilitante del Corso di Laurea in Infermieristica, sede distaccata di Ragusa, si terrà presso l'Aula Magna dell'ASI di Ragusa. Vittoria nei giorni: 13 e 14 novembre, ore 9 - esame di abilitazione; presso l'Aula Magna dell'ASI di Ragusa discussione delle tesi il 15 e 16 novembre, dalle ore 9.

trasmettevano la loro esperienza e conoscenza professionale e ricevevano di contro stimoli tesi sempre ad un miglioramento qualitativo della professione, ma anche alla popolazione locale che ne ha richiesto il rinnovo in gran numero. L'amaro è particolarmente accentuato laddove si pensi che anche le rappresentanze politiche di qualsiasi colore, poco o nulla hanno fatto per far sì che tale realtà potesse ancora esistere nella nostra Provincia. A nulla sono valse le esigenze dettate da un territorio, quale quello della provincia di Ragusa, dove laboriosità, intelletto e capacità spiccano, per una risposta piena e reale alle esigenze della collettività ragusana.

*- Coordinatrice Corso di Laurea in Infermieristica - Polo Universitario di Ragusa.